

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

domenica



Decidono i rigori: Italia solo quarta

Un'Italia modesta e anche un po' sfortunata non è riuscita a centrare neppure l'obiettivo di consolazione ai campionati europei di calcio. Il terzo posto è andato alla Cecoslovacchia che, dopo il pareggio per 1-1 nei tempi regolamentari l'ha spuntata ai rigori: i cecoslovacchi sono riusciti a mettere a segno 9 penalty consecutivi, mentre l'Italia si è fermata a 8 (l'ultimo della serie, quello di Collovati, è stato parato da Netolicka). Stasera all'Olimpico la finale «vera» fra RFT e Belgio. NELLA FOTO: un bel colpo di testa di Altobelli. NELLO SPORT.

A VENEZIA I «7» DINANZI AI NODI DELLA CRISI INTERNAZIONALE

Tra squilibri economici e tragiche tensioni

Osservata di recente l'Economist di Londra che, anche l'Onnipotente avendo avuto bisogno di sei giorni per «mettere ordine nei problemi originali dell'universo», non c'è davvero da sperare che i sette statisti riuniti a Venezia possano riuscire in due giorni soltanto a «ri creare il mondo». La pignoleria in questo caso obbliga a dire che di tempo gli ospiti della Laguna ne hanno avuti assai più a loro disposizione. A partire dal 1975, data del loro primo incontro, sono ormai sei anni che ogni dodici mesi si riuniscono regolarmente a consulto sui grandi temi dell'economia e della politica mondiale. Pur non potendo confondersi col Padreterno, essi rappresentano d'altra parte i sette più grandi e più ricchi paesi industriali dello schieramento capitalistico. Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada — e la loro responsabilità per quanto accade sulla Terra è schiacciante.

I capitoli essenziali del grande disordine economico mondiale — squilibrio fra il ricco Nord e il povero Sud, sistema monetario, commercio, energia, inflazione e difficile crescita economica — sono stati altrettante voci perenni negli ordini del giorno di questi vertici ricorrenti. Si potrebbe naturalmente ironizzare su assemblee di paesi che con orgoglio si proclamano capitalistici e che debbono riunirsi per cercare di orientare e di dirigere, se non proprio di programmare, l'economia del mondo, che le leggi del capitalismo volevano capace di regolarsi da solo non è tempo di ironia. Perché una volta entrati negli ordini del giorno, quei temi non ne sono mai usciti, accantinati ogni volta con qualche frase di circostanza e poi auspicio che non rimediavano a nulla. Nessuno dei grandi problemi mondiali che sono all'origine di drammatici squilibri e di tragiche tensioni ha compiuto sostanziali progressi verso una soluzione.

Più egoisticamente i sette paesi hanno cercato nei loro vertici misure capaci di salvaguardare la loro potenza, il loro livello di benessere e la loro posizione privilegiata. Per un po' di tempo vi sono riusciti, sia pure a

Carter e Schmidt aprono il vertice più difficile

Secca risposta del Cancelliere alla lettera del presidente americano - Incontro fra i due statisti a tarda sera - Stamani si tiene la prima riunione collegiale **Un «importante messaggio» sovietico per Giscard**

Recessione, energia, rapporto nord-sud

ROMA — La posizione da prendere verso i paesi esportatori di petrolio, ed in generale sulle fonti di energia, domina la discussione sulle prospettive economiche fra i «sette». Il governo di Washington presenta, questa volta, una posizione univoca, avendo raggiunto nel corso dell'anno passato un sostanziale accordo con le compagnie petrolifere internazionali, tradotto in una legislazione che si propone di restituire agli Stati Uniti — oggi dipendenti per il 35% da importazioni di petrolio — la completa autonomia delle scelte energetiche, posizione che condividerebbe con pochissimi altri paesi (URSS, la Cina all'attuale basso livello di consumi, l'Inghilterra e naturalmente i paesi esportatori).

Per tornare all'autonomia, che ritiene essenziale per ragioni politiche, il governo di Washington pone due condizioni: un abbassamento immediato dei consumi, il cui mezzo principale resta la riduzione del livello di attività economica combinato all'aumento dei prezzi, in modo che i paesi esportatori di petrolio si trovino in un permanente eccesso di produzione; l'introduzione su larga scala del carbone, di cui gli Stati Uniti sono e possono rimanere esportatori per almeno due secoli. Poiché il carbone tra in gran parte gasificato e

Renzo Stefanelli (Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato
VENEZIA — Giscard d'Estaing è stato il primo ad arrivare a Venezia per questo vertice dei maggiori paesi industrializzati dell'occidente, i cosiddetti «7», poi, via via, sono arrivati tutti gli altri: il ministro degli esteri giapponese Okita (in sostituzione del primo ministro Ohira deceduto nei giorni scorsi), il canadese Trudeau, la signora Thatcher, Carter, il cancelliere Schmidt ed infine gli ospiti italiani, il presidente del consiglio Francesco Cossiga ed Emilio Colombo. Le misure di sicurezza sono, ovviamente, eccezionali: tutto il bacino di S. Marco, dal Lido all'imboccatura del Canal Grande, è chiuso al traffico; l'aeroporto «Marco Polo» è bloccato da due giorni con il traffico dirottato su Treviso, poliziotti, motovedette. Tutto, insomma, è stato fatto per assicurare una cornice di sicurezza ai sette grandi dell'Occidente.

Ma questo paesaggio da stato d'assedio, angoscioso, è lo involontario specchio del clima di angoscia e di tensione mondiale in cui si apre questo vertice dei sette grandi. Che sentono rimpicciolare la loro grandezza e che avendo perduto le certezze, o soltanto le speranze, ancora presenti ai precedenti vertici di Rambouillet, di Portofino, di Londra, di Bonn e di Tokio, si rivedono ancora oggi a Venezia per cercare la via meno dolorosa possibile al ridimensionamento di tante ambizioni, di tanti miti e soprattutto di tanti programmi sbagliati.

Ma veniamo al programma di oggi. I «7» cominceranno stamattina il loro confronto alle 8.30, attorno al tavolo della sala del Lungheona alla fondazione Cini sull'isola di S. Giorgio. Nella stessa sala, sullo stesso tavolo, circa dieci giorni fa è stata faticosamente elaborata quella presa

Franco Petrone (Segue in ultima pagina)

Silenzio del governo mentre sta crescendo l'allarme tra gli inquilini

Sfratti: 14.000 a Roma 8.000 a Milano e Napoli

Angoscia per le famiglie minacciate - Un ennesimo blocco aggraverebbe la crisi - Minoposte dei sindacati e del PCI

ROMA — Puntualmente, con la scadenza del blocco, è riesplato il dramma degli sfrattati con la valanga di ordinanze che sta per rovesciarsi su migliaia di famiglie. Si va creando, specialmente nelle grandi aree urbane, un clima preoccupante e tensione. Di fronte a questa situazione il governo prende tempo, continua a rimanere assente, non riesce neppure a informare il Parlamento.

Quanti sono gli sfrattati? Certamente un numero impressionante, in un paese dove non esiste più il mercato dell'affitto e dove gli appartamenti vengono locati soltanto a «canone nero». I sindacati degli inquilini hanno fornito un elenco aggiornato che si riferisce ai dati registrati ieri in alcune grandi città e nelle zone più calde.

A Firenze gli sfrattati complessivamente sono 1.400, di cui 1.000 subito esecutivi. A Genova 1.584 da luglio; 1.250 giudici in appello e 1.209 provvedimenti in corso. A Milano 7.970 sfrattati già sentenziati, di

cui 4.130 da realizzarsi immediatamente, mentre sono più di 7.000 le cause dinanzi alla magistratura. Nel capoluogo lombardo i giudici hanno già concesso l'impiego della forza pubblica per 2.584 ordinanze. Assisteremo, dunque, allo spettacolo di ufficiali giudiziari che, affiancati da poliziotti e carabinieri, «scombreranno famiglie e masserizie».

Ancora cifre. A Roma 5.000 sfrattati esecutivi subito, e 14.000 entro l'80. A Napoli — dove in media c'è uno sgombero forzato la settimana per pericolosità e condizioni di degrado degli alloggi, e dove rimangono inutilizzati il 30 per cento del patrimonio edilizio — dopo l'entrata in vigore della legge di equo canone sono state emesse 2.000 sentenze che si aggiungono alle oltre 5.000 sospese che saranno eseguite tra settembre e febbraio dell'81. I procedimenti ancora in corso invece sono oltre 35.000.

Questi dati sono stati forniti dalle organizzazioni degli inquilini — SUNIA, SICET

ULI casa — nella manifestazione nazionale unitaria di ieri a Roma.

Che fare per trovare una soluzione vera a questo angoscioso problema? La sospensione generalizzata delle esecuzioni — ha sostenuto Ubaldo Procopio, segretario del SUNIA — non serve. Gli sfrattati, infatti, con i provvedimenti vincolistici sono sempre aumentati. L'emergenza può essere fronteggiata, invece, non permettendo che una sola famiglia venga gettata sul lastrico senza garantirle un altro alloggio.

I sindacati rivendicano per i nuovi ai Comuni per l'obbligo d'affitto alle imprese che esercitano attività e competono nel settore immobiliare. Un obbligo d'affitto con politica ai Comuni per l'occupazione d'urgenza degli alloggi, limitata nel tempo e finalizzata all'emergenza. A questo si dovrebbe aggiungere

Claudio Notari (Segue a pagina 2)

Bologna costruirà 1200 case per giovani coppie

Gli alloggi risanati sono 384 - Il Comune utilizza tutte le possibilità - L'urgenza della programmazione nazionale

Dalla nostra redazione
BOLOGNA — Il 30 giugno prossimo scade la proroga del blocco degli sfrattati e per decine di migliaia di famiglie esisterà l'incubo della casa. Gli enti locali possono contribuire a correggere ed attenuare questa drammatica situazione. Così l'assessore alla casa del Comune di Bologna ha aperto la conferenza stampa ieri mattina, fornendo poi i dati su quanto ha fatto finora l'amministrazione comunale per soddisfare una parte di richieste di alloggi. Elio Bragaglia ha illustrato nel dettaglio i provvedimenti adottati in base alla recente legge 25 per la acquisizione di alloggi da destinare agli sfrattati e per la realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale pubblica.

I provvedimenti che la giunta bolognese ha adottato sono stati predisposti sulla base appunto della legge 25, conosciuta per il cosiddetto «Piano Andreotta» che consta di tre articoli fondamentali: il 7, l'8 e il 9. Per quan-

to concerne l'articolo 7 (stanziamento di fondi per i Comuni superiori ai 350.000 abitanti per l'acquisto di alloggi da destinare a sfrattati) a Bologna sono stati assen-

Per la stampa comunista già sottoscritto oltre 1 miliardo

ROMA — Avviata da pochi giorni — con un impegnativo obiettivo di 15 miliardi — la campagna per la stampa comunista registra già significativi risultati. Oltre un miliardo di lire è stato raccolto in tutto il Paese dalle organizzazioni del Pci. Tra i contributi di maggior spicco, quello dell'Emilia, che ha raccolto 600 milioni, e quello della Federazione di Foggia (oltre 13 milioni) e di Lecce, con 5 milioni.

Andrea Guermandi (Segue a pagina 2)

gnati 18 miliardi, utilizzati completamente per l'acquisto e il risanamento di 384 alloggi, metà dei quali fuori città. Nella seduta consiliare del 23 aprile scorso è stata approvata la delibera per l'assegnazione di questo primo nucleo di abitazioni.

L'articolo 8 della legge 25 stabilisce una agevolazione per contrarre mutui per la costruzione di casa: l'amministrazione comunale di Bologna — ha sottolineato l'assessore — ha utilizzato in pieno anche questa possibilità, predisponendo un programma di interventi per complessivi 40 miliardi. Questi 40 miliardi consentono la costruzione di 1.222 alloggi, la maggioranza dei quali sorgeranno nel territorio comunale (l'altro parte nei Comuni limitrofi: Casalecchio di Reno, S. Lazzaro). Gli alloggi sono destinati agli sfrattati, alle giovani coppie, a quegli occupanti di abitazioni pubbliche

Andrea Guermandi (Segue a pagina 2)

Perché il calo nel Mezzogiorno

Un limite di analisi un offuscarsi della capacità di lotta e di proposta

L'esame dei risultati elettorali dell'8 giugno nelle regioni meridionali può essere condotto con la necessaria severità perché essi si collocano in un quadro generale complessivo che vede bloccata la tendenza negativa del periodo 1977-78 ad un' flessione del voto comunista e segna l'avvio di una inversione di tendenza di segno positivo. La grande avanzata meridionale — come è noto — si ebbe in occasione delle elezioni politiche del 1976. Se confrontiamo il dato dell'8 giugno 1980 con il 20 giugno del 1976 emerge la gravità della nostra perdita in tutte le regioni meridionali.

Alla conferenza meridionale del Partito di Reggio Calabria sottolineammo che di fronte al fallimento dei gruppi dirigenti del centro-sinistra e anche del tentativo di svolta a destra del 1972, le masse lavoratrici e popolari e anche i ceti medi meridionali avvertivano un vuoto di direzione politica.

Il compagno Berlinguer nel suo discorso conclusivo al teatro Comunale di Reggio Calabria indicò al Partito l'obiettivo di colmare quel vuoto di direzione caratterizzandosi come forza decisiva per il governo delle regioni meridionali.

Le intese programmatiche nelle regioni meridionali furono il risultato di un ampio dibattito fra tutte le forze democratiche meridionali partendo dall'esame critico del forte e pericoloso rigurgito di destra manifestatosi nel Mezzogiorno con i fatti di Reggio Calabria, il voto siciliano del 1971 e le elezioni politiche del 1972. Emerse da quel confronto la necessità di una convergenza di tutte le forze democratiche attorno a programmi di risanamento e di rinnovamento delle strutture economiche, sociali e amministrative delle regioni meridionali.

Pio Lo Torre (Segue in ultima pagina)

Carter, la dignità e un manifesto strappato

Senza ombra di ironia, Carter ha fatto i troiani a Cossiga per il modo in cui tale « leadership » è stata esercitata. Qualcuno potrà pure prendere sul serio questo compimento. In effetti è solo la conferma del fatto che un governo senza opinioni, che non siano quelle dominanti al momento alla Casa Bianca, non può avere alcuna voce in capitolo in Europa.

Ma più ancora dei discorsi e dei documenti, c'è un episodio che illustra il grado di umiliante servilismo di cui il governo tripartito dà prova.

Mentre Carter preparava l'intervento in Quirinale, per proclamarsi tutore di tutte le libertà degli individui e dei popoli, la questura di Roma faceva strappare i manifesti affissi nel centro della città dalla Federazione del Pci. «Presidente Carter, l'Italia vuole la pace, l'indipendenza dei popoli, l'autonomia delle nazioni». «Presidente Cossiga, il governo difenda la dignità e l'autonomia dell'Italia». Un tale messaggio del maggiore partito d'opposizione e del primo partito di Roma è apparso inammissibile ai nostri governanti, forse irraguardato nei confronti dell'ospite.

Sono cose che accadono nelle province coreane dell'impero. C'è qualche sostenitore del governo capace di arrischiare?

Morta a Mosca la vedova di Antonio Gramsci

Julija Schucht, vedova di Antonio Gramsci, è morta a Perevedkino, vicino Mosca, a 83 anni. I compagni Longo e Berlinguer hanno inviato a Delfo e Giuliano Gramsci il seguente messaggio: « Abbiamo appreso con profondo rincrescoimento la notizia che ieri è scomparsa la vostra cara compagna affettuosissima sia stata del nostro grande Antonio Gramsci, per la sua dedizione a lui e sanno quanto le tragiche vicende politiche di cui egli fu vittima, e la forzosa separazione da lui, alla quale Julija venne costretta dopo troppo brevi anni, incisero fortemente sull'animo sensibile e delicato della giovane donna artista e musicista di talento. Vi giungono le sincere condoglianze del Partito e quelle che personalmente vi esprimiamo in questa ora per voi e per noi tanto triste. Una delegazione del Pci, composta dal compagno Paolo Bufalini, della Direzione, Dana dell'ufficio di segreteria, Cipriani e Francovilla dell'Istituto Fratocchie — presso cui sono ospiti il figlio di Gramsci, Giuliano e la nipote Olga — si sono incontrati con i congiunti di Julija Schucht per esprimere il cordoglio degli organismi dirigenti del Pci. A PAGINA 3

OCCE pensate alle cose di quaggiù

« CARO Fortebraccio, Titti è fidanzata con Giuseppe: speriamo che saranno felici, uniti fino alla morte. Ora tu rispondi a questa domanda: io, avvocato Domenico Cerullo, candidato del Pci, cattolico praticante. Io, Peppo Esposito, operaio metalmeccanico dell'Italsider, cattolico praticante e democristiano. Che pensi: saremo amici per tutta la vita o no? Tuoi Giuseppe Esposito e Domenico Cerullo - Napoli ».

Caro amico Esposito e caro compagno Cerullo, mi avete scritto una lettera esemplare, prima di tutto perché (come vorrei che fossero tutte quelle che mi giungono) è breve e poi perché — e questo è specialmente importante — pone una questione che io sempre considero essenziale e addirittura risolutiva: l'unità, nella democrazia, dei lavoratori.

Il credo religioso non può né deve fare ostacolo (come esplicitamente è detto nel testo) allo Statuto del nostro partito: ciò che conta, secondo me, è che si sia sinceramente popolari e che si tenga per vero che il terreno giudiziario che vi avremo onestamente ricoperto, otterremo la pace della nostra coscienza e (per chi ci crede) il premio ultraterreno: basta che si sia veramente comunisti o veramente democristiani e meglio ancora, a mio giudizio, se gli uni e gli altri saranno veramente credenti, essendo mia antica convinzione (altra volta già espressa) che il cristianesimo serva a far conoscere il bene e, nel mondo d'oggi, il comunismo serva a compierlo.

Una volta, parecchi anni fa, io assistetti al passaggio di un corteo della Dc, aperto da molti personaggi autorevoli e potenti e tra coloro che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli andavano dietro operai, almeno alla vista, se ne notavano parecchi. Tutti lavoravano ben pochi. Una donnetta del popolo, accanto a me, disse a un tratto: « Fra tanti democristiani che se vedono, cristiani mi pare che non se ne trovino ». Ho sempre ricordato queste parole e mi sono convinto che gli and